

LA CULTURA

# La Tempesta quasi perfetta è l'omaggio di Serra al teatro

Alessandro Serra, autore e regista, torna a Shakespeare con una «Tempesta» lontana dal canone. Il debutto, domani alle Limone di Moncalieri. «Avevo pensato a una trilogia del potere e quindi, dopo Macbetto avrei affrontato Riccardo III e Re Lear, ma poi, durante il lockdown ho riletto La Tempesta e, con le platee chiuse, ho pensato che fosse importante proporre questo capolavoro in cui l'autore, più che altrove, omaggia il teatro, proprio attraverso il teatro». **SILVIA FRANCIA - PAGINA 48**



# La Tempesta sembra perfetta

L'autore e regista  
Alessandro Serra  
porta sul palco  
delle Fonderie Limone  
uno Shakespeare  
lontano dai canoni



voro in cui l'autore, più che altrove, rende omaggio al teatro, proprio attraverso il teatro».

Però, anche la storia di Prospero, sovrano spodestato che finisce su un'isola e si industria a fare sortilegi per vendicarsi, è una storia di potere. Perché la ritiene più metateatrale di altre?

«Intanto salta all'occhio l'immagine di un Prospero regista e demiurgo, e poi nel testo si ripetono verbi come to play, to act, to perform. Sono palesi i riferimenti al teatro e alla sua forza magica, capace di farci accedere a dimensioni metafisiche attraverso l'arte dei comici, con i loro stracci colorati e le loro cialtronerie».

Chi è Prospero e cosa ci dice, oggi?

«È un uomo privo di trascendenza, ma con la sua rozza magia imprigiona gli spiriti della natura, scatena tempeste, resuscita morti. È, a sua volta, un usurpatore. Ed è curioso che sia Ariel, uno spirito dell'aria, a insegnargli la compassione e il perdono. Il fatto che Prospero rinunci alla vendetta proprio quando i suoi nemici sono ai suoi piedi, rappresenta il suo vero traguardo spirituale. Il che, in questi tempi di guerra in cui tutti hanno delle colpe, ci insegna parecchio, credo. Ci dice che se non reimpariamo la compassione siamo perduti. L'isola stessa è l'archetipo di una terra su cui molti rivendicano diritti, dicendo "qui c'ero prima io" e scatenando una guerra fratricida».

Chi sono i grandi del teatro che apprezza?

«In Italia, pochi: ho amato Leo De Berardinis e Perla Peragallo, oggi ammiro molto Danio Manfredini. Non amo il teatro di regia di Ronconi o di Strehler, di cui però apprezzo molto la grande intelligenza scenica. Nel teatro di prosa italiano, però, ci sono artisti maestri della parola che stimo molto, come Umberto Orsini, che è un amico, con cui ho lavorato. I miei maestri sono stranieri: Grotowski, Kantor, Brook». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

SILVIA FRANCIA

**C**i ride su, Alessandro Serra, se qualcuno gli dice che lui ormai è «diventato un brand». Eppure, è vero che il suo marchio di fabbrica spopola con riconoscimenti del pubblico e della critica, che lo ha insignito di riconoscimenti come il premio Hystrio alla regia, il Grand Prix Golden Laurel Wreath Award, ma pure il premio Le Maschere del Teatro Italiano per la scenografia.

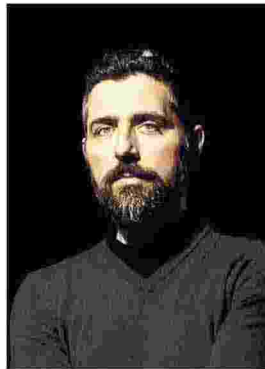
Proprio la scenografia è uno dei comparti teatrali

ALESSANDRO SERRA  
AUTORE E REGISTA



Questo capolavoro è un omaggio al teatro, l'ho scelto in un periodo difficile per il nostro settore

che lo vede in prima linea: nella sua Compagnia Teatropersona lo spettacolo viene tutto confezionato in casa, dall'interpretazione affidata agli attori del gruppo,



a scene, luci, suoni e costumi, traduzioni e adattamenti. Premiatissimo anche Macbeth, versione in lingua sarda del Macbeth: allestimento che ha fatto il giro

del mondo. Ora, Serra — che più di recente ha firmato anche un Giardino dei ciliegi — torna a Shakespeare con una «Tempesta» lontana dal canone. Il lavoro, prodotto dal Tst con Teatro di Roma, Ert, Sardegna Teatro, debutta domani alle Fonderie di Moncalieri.

Una nuova incursione fra le meraviglie del Bardo. Come mai, «La tempesta»?

«Avevo pensato a una trilogia del potere e quindi, dopo Macbeth avrei affrontato Riccardo III e Re Lear, ma poi, durante il lockdown ho riletto La Tempesta e, con le platee tutte chiuse e il nostro lavoro fermo, ho pensato che fosse importante proporre questo capola-